



## PROGETTO “100 CE LA FANNO”

### Comunicato stampa

Il centro AQUAM di Oleggio in collaborazione con ASI Piemonte e i Comuni di Oleggio, Bellinzago, Cameri, Marano Ticino, Mezzomerico e Momo ha dato vita a una particolare esperienza che coinvolge ben 20 ragazzi che vivono in condizioni di difficoltà, diversamente abili, con problemi di inserimento sociale o provenienti da zone di guerra. La fascia di età prevista è dai 14-25 anni e il progetto è denominato “100 CE LA FANNO”.

L’iniziativa, nata da un’idea della regione Piemonte in cui ha aderito Asi Piemonte con il cofinanziamento di Asi nazionale ed il contributo del Ministero del Lavoro ha già ottenuto piacevoli e, per certi versi, inattesi riscontri. Il progetto ha come obiettivi principali l’integrazione e l’affermazione delle attività sportive come occasione di recupero sociale e, soprattutto, psicologico.

AQUAM che ha da subito aderito a tale iniziativa con tutte le società a lei collegate, Bellinzago Nuoto SRL e Wellness For Life SRL, ha deciso di ospitare i ragazzi provenienti dal conflitto ucraino. L’iniziativa vede la partecipazione di ragazzi che verranno affiancati da istruttori certificati che cercheranno di avviare e far apprendere le attività del fitness, del tennis, del padel e del nuoto. Nello specifico il gruppo di giovani aderenti sarà diviso per livelli in base alle capacità sportive già maturate in Ucraina in modo da ottimizzare la loro esperienza sportiva nel Centro.

L’attività prevede dieci mesi complessivi nei quali si avvieranno i ragazzi alle attività sportive che svolgeranno all’interno del centro AQUAM. A conclusione del percorso verrà proposta una manifestazione sportiva che si terrà nel capoluogo di Regione che vedrà la premiazione dei migliori atleti che si saranno distinti in questo percorso.

Il Centro AQUAM ringrazia la Regione Piemonte, l’ASI Piemonte, Asi Nazionale, Il Ministero del Lavoro e i comuni partecipanti per l’impegno e la disponibilità dimostrata in questo progetto dal forte valore sociale. Ancora una volta abbiamo risposto “presenti” consci dell’importanza di un simile impiego di forze a favore di questa realtà particolarmente colpita.